

Modernariato e Design
Acquisto mobili, arredi, lampadari, oggetti, lampade anni '40-'50-'70



Luca Preti
cell. 339 3952262
lucaapreti@tiscali.it

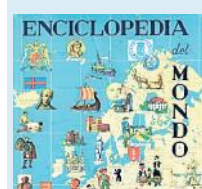
via San Marco 26, Milano - tel. 02 6575695

Modernariato e Design
Acquisto mobili, arredi, lampadari, oggetti, lampade anni '40-'50-'70



Luca Preti
cell. 339 3952262
lucaapreti@tiscali.it

via San Marco 26, Milano - tel. 02 6575695



LA MOSTRA
Le mappe De Agostini il mondo sulla carta
SIMONE MOSCA A PAGINA XIII



@LA GALLERY
Musei, vanno al macero migliaia di volantini
MILANO.REPUBLICA.IT



LA MUSICA
Divertimento Ensemble le mille partiture
LUIGI DI FRONZO A PAGINA XV

Il lavoro in Comune "incarichi limitati" per uno su quattro

> I dati delle visite mediche: "pienamente idoneo" il 76%
> Scontro con i sindacati, sciopero generale il 3 febbraio

LA SENTENZA

"Appalti, Rognoni era al servizio della cricca"



Antonio Rognoni, ex dg di Ilspa

«Al servizio della cupola di Expo». In cambio non di tangenti, ma di una nomina in una società controllata dallo Stato, tra «Anas, Enel e Terna». Ecco il ruolo dell'ex direttore generale di Infrastrutture lombarde, Antonio Rognoni, nell'inchiesta Expo. Condannato a luglio a due anni e due mesi di carcere per corruzione, turbativa e rivelazione del segreto d'ufficio, dopo che i componenti della cupola avevano già patteggiato.

EMILIO RANDACIO A PAGINA IV

Ci sono i custodi dei musei che non possono restare in piedi più di mezz'ora. Ci sono impiegati dell'Anagrafe che per lo stress non vanno allo sportello. Ci sono vigili che per gravi patologie restano in ufficio. Il quadro che emerge dai dati della Sorveglianza sanitaria dei dipendenti comunali indica che in media il 23,6% dei lavoratori è destinato a quello che, in burocratese, si definisce incarico condizionato e impiego con prescrizioni.

Comune e dipendenti intanto sono sul piede di guerra. I sindacati hanno confermato lo sciopero di 4 ore per il 3 febbraio che terrà chiusi nidi e materne per l'intera giornata.

FRANCO VANNI A PAGINA III

PIO ALBERGO TRIVULZIO

Quante allergie e mal di schiena

ALESSANDRA CORICA

C'È CHI lavora in cucina. Ma non può lavare un piatto o una forchetta: certificato medico alla mano, è allergico ai detersivi. Mentre tra chi dovrebbe occuparsi della pulizia c'è chi non può stare a contatto con l'acqua, perlomeno sul luogo di lavoro. E quindi quella mansione proprio non può svolgerla. Succede al Pio Albergo Trivulzio.

A PAGINA II

PIÙ 2% I VIAGGIATORI CHE HANNO PERNOTTATO IN CITTÀ

La Milano del turismo cresce anche nell'anno dopo l'Expo

LA CITTÀ

Case popolari più ristrutturazioni ma tagli alle spese

La giunta: salvi gli aiuti alle famiglie in difficoltà

LUCA DE VITO A PAGINA VII

Milano vince la campagna d'inverno del turismo. Perché è così, incassando un buon risultato a novembre, ma soprattutto un dicembre di arrivi in forte crescita per il periodo delle feste di Natale, che Palazzo Marino certifica il sorpasso: «Nel 2016, ci sono stati più visitatori anche dell'anno di Expo». Un aumento del 2 per cento sui viaggiatori che hanno pernottato in città. Anche usando Airbnb, che accresce l'offerta dell'89 per cento.

ALESSIA GALLIONE A PAGINA V

L'INCONTRO TRA LE RELIGIONI



Il cardinale Scola con rav Alfonso Arbib, capo della comunità milanese

Il debutto di Scola in sinagoga "Dialoghiamo con l'Islam"

Il cardinal Scola in visita alla sinagoga di via della Guastalla, accolto dal rabbino capo Alfonso Arbib. Un incontro sotto il segno della pace, nel ricordo delle deportazioni degli ebrei milanesi e dell'ultimo attentato di matrice islamica a Gerusalemme. «Qui per superare le incomprensioni», ha detto Scola. E per creare insieme un «terreno fecondo» dove si possano incontrare «gli altri figli di Abramo, i musulmani». All'incontro anche alcuni membri della Coreis.

BRUNELLA GIOVARA A PAGINA XI

PENSIERI E PAROLE

ANNA BANDETTINI

Il deserto serale tra il Duomo e San Babila

MILANO non è più quella di una volta e non perché tra i libri più venduti in città c'è Fabio Volo. È dei giorni scorsi la chiusura del cinema Apollo. Fino a vent'anni fa corso Vittorio Emanuele la sera era un viavai. Oggi è viva dalle 10-20 orario continuato. Mai provato a passeggiare dopo le 21 tra il Duomo e San Babila? Nel rumore dei passi sul selciato, si incontra qualche artista di strada che fa la statua vivente, qualche coppietta e i frettolosi spettatori del Teatro Nuovo verso la metropolitana.

Il progressivo spopolamento di luoghi che non siano marchi di vestiti o di scarpe è stata una idea punitiva per la vitalità serale del cuore di Milano che lo store Apple - anche con il bellissimo progetto di Norman Foster su piazza Liberty dove c'era l'Apollo e il "si dice" sulla Rinascenza già protesa verso una parte degli spazi del cinema Odeon - non invertono.

Ma se di sera corso Vittorio Emanuele è depresso, è addirittura avvilita via Larga dove però tra qualche mese (a settembre) riaprirà il Teatro Lirico in versione "Politeama" teatro-cinema-musica-ristorante-arte, così come richiesto dal Comune che in quel teatro ci ha messo 16 milioni di euro. Da quel che si sa, al 99% (manca l'approvazione sul piano economico) la gara pubblica per la gestione (12 anni) sarà vinta dalla Stage Entertainment il cui modello è il musical stile Teatro Nazionale e il gesto più innovativo del programma, per quel che si capisce, è la presenza di J-Ax per la musica pop.

Domanda: È questo il "cuore" di Milano che dovrebbe rappresentare davvero la città ad alto tasso di innovazione creativa che continuiamo a credere e a raccontare?

IL CASO



I profughi dell'hub fanno arrestare l'aguzzino: "In Libia c'era l'orrore"

SANDRO DE RICCARDIS A PAGINA IX

Modernariato e Design

Acquisto mobili, arredi, lampadari, oggetti, lampade anni '40-'50-'70



Luca Preti
cell. 339 3952262
lucaapreti@tiscali.it

via San Marco 26, Milano - tel. 02 6575695

LA REGIONE/UN PROGETTO DI LEGGE PER RENDERLI ABITABILI

Arriva la sanatoria per i seminterrati

Scantinati finora adibiti a cantine, autorimesse, lavanderie, depositi merci e stanze per gli hobby potranno essere regolarizzati in locali ad uso abitativo. Anche se l'altezza è di 2,40 metri. Questo è ciò che prevede il progetto di legge al voto martedì 31 al Pirellone sul "recupero dei piani seminterrati". Lo schema è lo stesso seguito dal centrodestra nel 2014 per i sottotetti. Le nuove abitazioni potranno usufruirne solo dopo sette anni. Preoccupate le associazioni ambientaliste.

ANDREA MONTANARI A PAGINA VI



La sede della Regione

TUTTOMILANO



DOMANI IN EDICOLA
I rapper Marracash e Gué Pequeno in tour al Live e all'Alcatraz festeggiano il successo dell'album "Santeria": ecco gli inviti per la data finale

Il duo tutto d'oro dei rapper milanesi

Le case popolari

PER SAPERNE DI PIÙ
www.unioneinquilini.it
www.sunia.it

Più soldi per i cantieri ma tagli alle spese il doppio bilancio per le case popolari

Spuntano i risparmi sulla gestione ordinaria
La giunta: salvi gli aiuti sociali per le famiglie

LUCA DE VITO

MENO SOLDI per la manutenzione ordinaria, ma più investimenti per le ristrutturazioni. La previsione per il 2017 sul bilancio per le case popolari del Comune segue una filosofia che prova a dare una risposta ai molti problemi dell'edilizia residenziale pubblica nelle mani di Palazzo Marino, sintetizzabile così: meglio fare ristrutturazioni radicali che concentrarsi sui piccoli interventi, ovvero sulle spese per la manutenzione ordinaria. Tradotto in cifre questo ragionamento significa una riduzione di circa quattro milioni di euro dei trasferimenti che il Comune fa a Mm per l'incarico di gestione delle case popolari, a fronte di 6,6 milioni di investimenti in più in conto capitale rispetto al 2016.

Degli investimenti, il sindaco Sala ha già parlato ampiamente illustrando il piano per le periferie: tra questi ci sono i 26,5 milioni per sistemare circa 840 appartamenti per il piano zero case sfitte, 9,9 milioni per la manutenzione straordinaria delle parti comuni delle case popolari, 13,4 milioni per la ristrutturazione di due stabili di via Giuffrè e

Al Lorenteggio partirà in estate il maxi trasloco di sessanta famiglie per abbattere i palazzi

via Villani per un totale di circa 450 alloggi. Facendo i conti sullo scorso anno, si parla di un aumento previsto a 54,9 milioni di euro rispetto ai 48,25 milioni del 2016.

Per quanto riguarda i tagli, invece, si parla di 1,4 milioni di euro in meno per il canone che il comune riconosce a Metropolitana Milanese per l'opera di gestione del patrimonio: passerà da 15 milioni a 13,6. A questo si aggiunge l'azzeramento di un progetto da circa un milione di euro per lo sviluppo informatico previsto da Mm e il taglio da 1,5 milioni di euro della manutenzione ordinaria del patrimonio Erp, che passa da 7,5 milioni del 2016 a una previsione di sei milioni. «Il taglio non è gigantesco, ma esiste e colpisce quello della manutenzione ordinaria che è il capitolo più grosso del bilancio — ha spiegato ieri in commissione l'assessore alla Casa, Gabriele Rabaiotti —. Però i capitoli di contributi o sostegno diretto e supporto alle famiglie che abitano nelle case popolari non sono stati toccati rispetto all'assestato 2016». E poi rivendica il nuovo approccio ai problemi per quanto riguarda la manutenzione delle case popolari: «Noi abbiamo ereditato una modalità che consisteva prevalentemente nel mettere delle pezze. In questo modo, invece, facciamo una operazione doppia-

BARANZATE

Intossicazione a scuola verifiche sul cibo in mensa

INTOSSICAZIONE alimentare per sei bambini e un adulto all'International School of Europe di Baranzate. Ieri è stato dato l'allarme dopo il pranzo consumato a scuola, dove il cibo fornito in mensa proveniva da una ditta esterna e a scuola è stato solo riscaldato. Verso le 16 la telefonata al 118 dalla scuola in via Primo Maggio 20. Sul posto sono arrivate quattro ambulanze e un'automedica: sono stati trasportati in ospedale sei giovanissimi studenti, che si erano sentiti male accusando vomito e diarrea. Oltre a loro, stessi sintomi anche per un adulto di 43 anni che fa parte dello staff della scuola che forma studenti bilingue. All'ospedale Sacco sono arrivati sei minorenni: quattro maschi (due tredicenni, un undicenne e un bambino di nove anni) e due femmine di tredici anni. L'adulto, invece, è stato portato all'ospedale di Garbagnate. In corso gli esami dell'Ats e gli accertamenti della polizia locale.

(simone bianchin)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

mente saggia perché, spostando le spese in conto capitale, sta meglio il bilancio del Comune e stanno meglio gli abitanti degli stabili». In commissione non sono però mancati i malumori: «Non siamo in un cda dove bisogna van-

tarsi dei tagli — ha detto il consigliere comunale Basilio Rizzo —. Mi aspettavo che venisse spiegato come si spera di rispondere adeguatamente alle esigenze delle persone che vivono nelle case popolari».

Nel frattempo Palazzo Marino ha dato il via al protocollo d'intesa per quello che sarà il trasferimento degli inquilini del Lorenteggio, in vista della ristrutturazione. Riguarda le 60 famiglie di via Lorenteggio 181 che verranno

trasferite «in alloggi possibilmente all'interno del quartiere», dicono dal Comune. I trasferimenti veri e propri saranno nel corso dell'estate, tra giugno e settembre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei palazzi popolari al Lorenteggio che dovrà essere abbattuto

IPUNTI

LA MANUTENZIONE

Quello alla manutenzione ordinaria sarà il taglio più consistente: 1,5 milioni di euro in meno nelle spese correnti trasferite ad Mm che gestisce le case popolari del Comune

IL CANONE MM

L'altra voce di tagli consistenti riguarda il canone di gestione, ovvero i soldi che il Comune dà a Mm per svolgere il suo ruolo. La sforbiciata è stata di 1,3 milioni di euro

I SOFTWARE

L'ultima voce tagliata è quella dello sviluppo informatico: circa un milione di euro sono stati stralciati dalla voce di acquisto prevista da Mm per la gestione dei database

GLI INVESTIMENTI

Rispetto al 2016 sono cresciuti di circa 6,6 milioni di euro. Soldi che serviranno per i lavori di ristrutturazione per il recupero degli alloggi sfiti

IL CASO/ESPOSTO PER DANNO ERARIALE

Sprechi e un bilancio sull'orlo del crac i comitati portano Aler alla corte dei Conti

UN ESPOSTO alla corte dei Conti per far luce sulle responsabilità (soprattutto politiche) che hanno portato al dissesto di Aler. È l'iniziativa portata avanti dal Pd milanese, per mano del consigliere comunale Aldo Ugliano, insieme a un elenco di rappresentanti dei comitati inquilini dei quartieri popolari che hanno sottoscritto l'esposto contro l'azienda regionale: tra questi i rappresentanti dei quartieri di Sant'Am-

Ai magistrati si chiede di verificare i risultati della commissione d'inchiesta istituita dalla Regione

brogio, Gratosoglio, Stadera, Dateo, del quartiere Mazzini e dell'associazione Abitando Erp.

Il riferimento è alla preoccupante fotografia dei conti emersi dalla commissione d'inchiesta del Consiglio regionale, che ha messo in evidenza la situazione critica dei bilanci di Aler: «Vogliamo dare seguito alle segnalazioni



dei comitati che dopo quei risultati, con la cifra impressionante di 500 milioni di euro di deficit per Aler Milano, si aspettavano che succedesse qualcosa — ha spiegato il consigliere Ugliano —. Lascia stupiti e perplessi il fatto che come al solito non siano state individuate responsabilità precise della politica».

Tra i punti richiamati

nell'esposto — presentato lunedì pomeriggio agli uffici del tribunale contabile —, ci sono alcune delle vicende già note alle cronache. A partire dalla morosità di quegli inquilini che non hanno mai dichiarato un reddito, per una cifra che nel complesso pesa sulle casse di Aler Milano per circa 48 milioni: «È stato fatto tutto il possibile per chiarire que-

ste posizioni e recuperare i soldi?», chiedono i firmatari dell'esposto alla magistratura contabile.

Nel lungo elenco di cose che non tornano ci sono anche gli indebitamenti legati alle operazioni di Asset Srl, la società ex controllata di Aler, che ha investito in operazioni immobiliari fallimentari da Pieve Emanuele a Garbagna-

te. Operazioni per cui sono state anche fatte delle ipoteche per 25 milioni di euro sugli immobili del quartiere Gratosoglio, dove vivono inquilini assegnatari.

Un capitolo dell'esposto è dedicato anche al quartiere Adriano, dove Aler ha acquistato un'area di 20mila metri quadri dalla Regione per 15,7 milioni di euro. Tutto questo a fronte di uno stato del patrimonio immobiliare spaventoso, con 29mila allog-

Nell'elenco di cause per il disastro gli affitti mai pagati e investimenti immobiliari sbagliati

gi «scadenti» e una stima di 1,264 miliardi di euro necessari per il recupero. «Ci chiediamo se sia possibile che gli assessori regionali alla Casa e al Bilancio che si sono succeduti negli anni non si siano resi conto di quanto stava succedendo», ha concluso Aldo Ugliano.

(l.d.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA